



- ASC APS -

## ALLEGATO3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto(\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/napoli](http://www.arciserviziocivile.it/napoli)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (\*)*

**Siamo tutti sullo stesso piano**

3) *Titolo del progetto (\*)*

Includendo in centro

4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “**Includendo in centro**” si inserisce all'interno del programma “**Siamo tutti sullo stesso piano**” che, nell'ambito del *Sostegno, l'inclusione e la partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, ha come finalità generale quella di costruire comunità più coese e inclusive, contrastando ogni forma di emarginazione sociale e culturale delle fasce sociali più deboli. In particolare il progetto intende raggiungere il risultato potenziando l'offerta socio-educativa e culturale per i giovani e i minori presenti sul territorio, in particolare per quelli a rischio di emarginazione sociale, in modo da rendere la comunità maggiormente inclusiva e favorendo, quindi, un miglior stato di benessere nei destinatari e nella comunità stessa.

A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sulla situazione socio-culturale dei giovani e dei minori in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

La nuova progettazione di servizio civile va ad incrociarsi con un quadro sociale, culturale e economico toccato dallo stato di emergenza dovuto al Covid-19. Ciò, oltre a modificare stili di vita, abitudini consolidate e bisogni indotti, ha minato le abituali basi stesse del welfare, sottoponendo la società tutta ad uno sforzo enorme di resilienza. In tale contesto il sistema di servizio civile deve tenere conto, da un lato, di quanto accaduto e, dall'altro, fare uno sforzo di comprensione dei processi sociali che tale emergenza ha determinato e i cui effetti condizioneranno la vita dei cittadini e, quindi, le modalità di assistenza e cittadinanza attiva. Ciò può permettere al servizio civile di avere la straordinaria opportunità di intercettare numerosi giovani, i quali rappresentano a loro volta una risorsa indispensabile e vitale.

Operare sull'inclusione e sulla coesione sociale, sull'assistenza ai soggetti più deboli e, più in generale, per il benessere delle persone, diventa ancora più urgente se si considerano le misure di isolamento sociale vissute. In particolare ciò ha pesato per il mondo giovanile, non solo con una didattica svolta a distanza, senza più il punto fermo della relazione con i compagni e con gli insegnanti, ma anche con la rinuncia forzata a spazi e momenti aggregativi. L'incidenza di tali fenomeni è stata ovviamente maggiore nelle aree che, già prima dello stato di emergenza pandemico, presentavano grosse difficoltà sociali, culturali ed economiche, come quella di Napoli.

Il progetto si inserisce in questa situazione cercando di intervenire su un territorio complesso quale quello della II, III e IV Municipalità del Comune di Napoli. Il contesto d'intervento del progetto è rappresentato rappresenta sostanzialmente il centro storico della città di Napoli, area in cui il turismo è esploso negli ultimi anni pre-pandemia, ma che si trova a vivere situazioni ancora forti di disagio ed emarginazione sociale. Alle problematiche specifiche del territorio si aggiungono le criticità strutturali che caratterizzano tutto la città, ma che risultano ulteriormente amplificate in un contesto locale così complesso: insufficienza dei servizi pubblici di base, disoccupazione e lavoro nero, alto tasso di microcriminalità e criminalità organizzata, carenza di spazi verdi e di aggregazione.

Il territorio della II Municipalità di Napoli (composta dai quartieri San Giuseppe, Avvocata, Mercato, Pendino, Porto e Montecalvario) di 4,56 kmq, con i suoi 90.000 abitanti, rappresenta quello con la densità abitativa più alta dell'intera città con oltre 20.000 abitanti per kmq. Si tratta di un 'area che presenta numerose problematiche irrisolte: assenza di spazi aggregativi propriamente detti, basso tasso di istruzione, offerta educativa e culturale ridotta, disagio economico e abitativo. A questo si aggiunge, in coerenza con le problematiche premesse, il più alto tasso cittadino di minori inseriti nel circuito penale, di maternità precoci e di utilizzo di stupefacenti. Le famiglie spesso non riescono a evitare che i bambini crescano per strada e assumano comportamenti "a rischio", come aggressività, bullismo ed emulazione di atteggiamenti criminali osservati negli adulti. Questo contesto risulta chiuso in sé stesso, privato di opportunità lavorative e di occasioni di crescita sociale e culturale, con servizi sociali pubblici molto deboli.

La III Municipalità di Napoli (composta dai Quartieri Stella e San Carlo all'Arena) rappresenta una delle zone più antiche e storicamente importanti della città ma vittima di una persistente condizione di degrado sociale, culturale e economico. Si tratta di una delle aree più popolate (circa 100.000 abitanti) con alta densità abitativa (10.000 abitanti per kmq) e con il tasso più alto di stranieri regolari iscritti ai registri comunali (circa il 13% dell'intera città). La composizione demografica della popolazione rispecchia l'eterogeneità che caratterizza l'intero contesto urbano: vicino a poche aree con elevati livelli di benessere socio-economico si affiancano molte aree di disagio diffuso, caratterizzate dalla nutrita presenza di famiglie multiproblematiche appartenenti ai gruppi sociali più deboli. Tali nuclei familiari sono spesso caratterizzati da difficoltà economiche, coinvolgimento di alcuni membri in attività illegali,

detenzione o decesso di uno dei due genitori, matrimoni precoci, condizioni abitative disagiate, segnalazioni ai servizi sociali per inadempienze relative ai figli.

La IV Municipalità (quartieri, San Lorenzo, Poggioreale, Vicaria e Zona Industriale) ha anch'essa una densità abitativa pari a circa 10.000 abitanti per kmq, con una popolazione di oltre 90.000 abitanti, ed è caratterizzata da una serie di fenomeni sociali che ne stanno cambiando l'aspetto. La Municipalità è composta da territori differenti ed è stata investita dal recente boom turistico, ma nel quale non c'è stata ricaduta reale di ricchezza. Le attività storiche, come cinema o librerie, sono state sostituite da bar, punti vendita di cibo d'asporto, locali notturni. Oggi vivere qui è molto impegnativo, non solo da un punto di vista economico, ma anche per l'alto numero di persone che attraversano le strade di giorno e di notte, rispetto alle quali la città non si è attrezzata per gestirle, denotando ancora grossi problemi. C'è stata una trasformazione di centinaia di immobili in b&b, che, insieme alle politiche di dismissione del patrimonio storico abitativo del comune di Napoli, ha generato una profonda crisi abitativa.

A risentire maggiormente di questa situazione sono i soggetti più deboli come i giovani, tra cui in particolare i minori che sperimentano sin dall'infanzia una condizione di vulnerabilità socio-economica e relazionale. Le famiglie spesso non riescono ad evitare che i bambini crescano per strada e assumano comportamenti "a rischio", come aggressività, bullismo ed emulazione della microcriminalità locale, in un contesto chiuso in sé stesso ancora carente di opportunità lavorative e di occasioni di formazione culturale.

Per quanto riguarda il sistema di offerta territoriale, i servizi dell'educativa territoriale che accolgono i ragazzi fino a 16 anni nelle 3 Municipalità sono circa 1.000 e quindi in questa fase adolescenziale si crea un vuoto nel sostegno. Nelle tre municipalità interessate dal progetto, i Centri polifunzionali diurni - servizi articolati in spazi multivalenti che si collocano nella rete dei servizi sociali territoriali e offrono possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio tali strutture comunali - sono 9 con una ricettività massima di 540 giovani, con 4 strutture nella II Municipalità, 5 nella III e nessuna nella IV, ciò a fronte di una popolazione di minori, nella stessa area, di oltre 50.000 unità. La scuola è sovraccaricata da tante situazioni complesse e dalla presenza di molti bambini extracomunitari, anche immigrati di seconda generazione.

Le ripercussioni a livello psicologico di tale situazione sono notevoli per i minori e per i giovani, che non ricevono adeguato sostegno nonostante l'importanza delle loro problematiche. La forte e radicata presenza di organizzazioni camorristiche, perennemente in lotta per il controllo del territorio, condiziona drammaticamente la vita quotidiana dei giovani e porta molti di loro ad "arruolarsi" fin da piccoli nei circuiti criminali.

Gli ultimi dati sulla dispersione scolastica nella scuola primaria all'interno delle 3 Municipalità il quadro sociale è preoccupante come dimostrato dalla tabella qui sotto

### Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	iscritti	segnalati	Inadempienti	Inadempienti/iscritti
1 (Chiaia-S. Ferdinando-Posillipo)	2.729	28	3	0,11%
2 (Avvocata-Mercato Pendino)	3.889	168	46	1,18%
3 (Stella – San Carlo)	3.471	65	2	0,06%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	3.731	111	28	0,75%
5 (Arenella-Vomero)	4.288	20	1	0,02%
6 (S. Giovanni–Ponticelli-Barra)	4.403	199	21	0,48%
7 (Miano-Secondigliano-S. Pietro)	3.275	120	55	1,68%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	3794	252	35	0,92%
9 (Pianura-Soccavo)	4.008	92	12	0,30%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	3.617	38	5	0,14%
<b>TOTALE</b>	<b>37.205</b>	<b>1.093</b>	<b>208</b>	<b>0,56%</b>

Secondo questi dati nella II, III e IV Municipalità del Comune di Napoli c'è il 31,5% del totale cittadino dei segnalati per inadempienza scolastica (344 casi) da parte delle Scuole al Servizio Dispersione Scolastica del Comune e contestualmente al Centro Servizi Sociali Territoriali. Tale percentuale cresce addirittura al 36,5% per quanto riguarda le inadempienze acclarate (76 casi), laddove per inadempiente si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, ha accumulato diverse assenze tali da compromettere l'anno scolastico e, pertanto, è stato bocciato per assenze ingiustificate.

La situazione non migliora se si guardano i dati nella scuola secondaria di 1° grado.

### Dati Dispersione Scuola Secondaria I° Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti/iscritti
1 (Chiaia – S. Ferdinando - Posillipo)	2.530	43	14	0,55%
2 (Avvocata - Mercato Pendino)	2.439	163	63	2,58%
3 (Stella – San Carlo)	3.301	73	25	0,76%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	2.732	142	52	1,90%
5 (Vomero - Arenella)	3.733	30	7	0,19%
6 (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	2.559	162	37	1,45%
7 (Miano - Secondigliano - S. Pietro)	2.289	150	57	2,49%
8 (Chiaiano – Piscinola - Scampia)	2.465	293	117	4,75%
9 (Pianura - Soccavo)	3.090	95	27	0,87%
10 (Bagnoli - Fuorigrotta)	2.812	96	26	0,92%
<b>TOTALE</b>	<b>29.950</b>	<b>1.247</b>	<b>425</b>	<b>1,52%</b>

Nelle tre Municipalità si registrano 378 casi di segnalazione che rappresentano il 30% dei casi dell'intera città, mentre le inadempienze arrivano fino al 33% cittadino con 140 casi.

A completare questo quadro complicato si tenga presente che tra l'anno scolastico 2019-2020 e quello 2020-2021 c'è stato un netto aumento dei casi di segnalazione e inadempienze sia nella scuola primaria, con un passaggio dallo 0,3% al 0,56% sul totale cittadino degli alunni iscritti, sia nella scuola secondari di primo grado con un passaggio dall'0,78% all'1,52%.

Dati preoccupanti emergono anche allargando le fasce d'età. Nel territorio della II, III e IV Municipalità la presenza di giovani NEET (non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione) è circa del 24% (Fonte Openpolis/Con i Bambini), più del doppio rispetto alle

zone più agiate della città, circostanza che denota la necessità di investire radicalmente su percorsi innovativi di contrasto ai fenomeni di emarginazione sociale delle giovani generazioni e di accompagnamento all'età adulta.

Osservando, poi, da vicino anche la situazione giovanile dal punto di vista delle comunità straniere, si nota poi un costante aumento della stessa nell'ultimo decennio dovuto all'incremento dei flussi migratori, aumento che non si è arrestato neanche nei due anni di emergenza sanitaria da marzo 2020 a marzo 2022. Oggi, infatti, il totale della popolazione straniera a Napoli è arrivato a 56.469 persone di cui 12.535 sono minori e giovani fino ai 24 anni, denotando la necessità di lavorare al meglio per l'inclusione delle nuove generazioni.

**•Bisogni/aspetti da innovare**

Ad un livello più generale il territorio sconta, quindi, una serie di carenze strutturali nell'assistenza ai giovani e ai minori, su cui il progetto si propone di intervenire.

Essere sul territorio ha permesso di fare dei passi in avanti e aprire un dialogo sempre più intenso con la comunità, che ha evidenziato due fondamentali aspetti per i quali pare necessaria una profonda duplice azione:

- l'importanza di un lavoro duraturo sul territorio, e quindi la necessità di inquadrare l'azione del progetto di servizio civile universale in un contesto di impegno 365 giorni l'anno a favore della comunità;
- la necessità di qualificare e integrare le specifiche attività socio-culturali nate dall'incontro dei quattro enti co-progettanti, Collettivo Lunazione, Napoli Pedala, Traparentesi Onlus e Ascender.

Il primo bisogno rilevabile risulta essere la carenza di servizi socio-educativi di contrasto al disagio giovanile e, quindi, l'inadeguata offerta locale di percorsi di sostegno e di supporto scolastico in particolare per i giovani maggiori problematicità.

Accanto a ciò, dal contesto appare, inoltre, rilevante l'insufficienza di luoghi di aggregazione e/o la mancata valorizzazione degli stessi, la carenza di opportunità socioculturali, e l'inadeguatezza di strumenti che favoriscano la relazione a partire dalla famiglia, i quali rappresentano tutti vincoli strutturali allo sviluppo del territorio e alla trasformazione del tessuto sociale.

Sono questi i due aspetti sui quali la coprogettazione degli enti vuole intervenire attraverso un variegato ventaglio di attività mirate a sostenere la piena inclusione della platea giovanile nella comunità di riferimento.

**•Indicatori (situazione ex ante)**

Dalla lettura dei dati sopra citati e da un'analisi quotidiana sul territorio si definiscono due primarie aree di bisogno a cui fanno riferimento una serie di indicatori:

BISOGNI DA INNOVARE	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
<b>Bisogno 1</b> Potenziare i servizi socio-educativi idonei a contrastare la dispersione scolastica, in particolare per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di	- Numero di minori seguiti nei percorsi di tutoraggio scolastico realizzati sul territorio	100
	- Numero di minori coinvolti nelle attività di animazione	100

primo grado.	- Numero di minori immigrati coinvolti nelle attività	30
	- Numero di percorsi educativi sulla legalità realizzati	4
	- Numero di minori coinvolti nei percorsi di legalità	60
<b>Bisogno 2</b> Incrementare le attività di promozione culturale e di promozione del benessere in età evolutiva, ovvero di momenti aggregativi atti alla diffusione culturale e alla lotta al disagio giovanile	- Numero di giovani partecipanti ai laboratori	250
	- Numero di istituti scolastici coinvolti nelle attività laboratoriali	8
	- Numero di laboratori espressivi	6
	- Numero di laboratori di manualità, riciclo, riuso e creatività	6
	- Numero di laboratori di teatro realizzati	2
	- Numero di giovani partecipanti alle attività di disseminazione	800
	- Numero di Istituti coinvolti nelle attività di disseminazione	8

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

<p><i>Destinatari Diretti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1600 Minori e Giovani di età compresa tra gli 6 e i 20 anni dei quartieri napoletani della II, III e IV Municipalità di Napoli coinvolti nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica e in quelle di promozione culturale</li> <li>- 40 Minori con background migratorio da coinvolgere negli interventi socio-educativi</li> </ul> <p><i>Destinatari Indiretti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 20 Istituti Scolastici del territorio, che potranno avvalersi del supporto da parte dei formatori e volontari;</li> <li>- 30 Docenti che potranno avvalersi di supporto e di piani di studio individuali per studenti che hanno particolari problematiche;</li> <li>- 20 tra associazioni e cooperative del territorio che si occupano di disagio giovanile, attività di promozione culturale, turistica, di sensibilizzazione rispetto alla qualità della vita e che collaborano con gli enti co-progettanti</li> <li>- Le famiglie di minori e dei giovani, l'intera comunità e gli enti pubblici</li> </ul>
---

## 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

- **Obiettivo**

Il presente progetto si prefigge, attraverso un potenziamento dell'offerta socio-culturale per i minori e giovani presenti sul territorio, l'obiettivo di migliorare l'inclusione e il benessere sociale dei giovani del territorio (e anche delle famiglie di appartenenza), contribuendo alla costruzione di una comunità più tesa alla coesione sociale. Contribuisce, pertanto, alla piena realizzazione del Programma "Siamo sullo stesso piano" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*.

Pertanto, in coerenza con l'ambito di intervento, il progetto si pone come obiettivo il quello disviluppare e promuovere occasioni di educazione, formazione, incontro, socializzazione e crescita socio-culturale dei minori destinatari dell'intervento, nel territorio di riferimento, usando strumenti di varia natura, dalla creatività e dall'arte, al riciclo e al riuso nel campo della cultura della mobilità sostenibile, della ciclabilità urbana e turistico-sportiva, fino alla promozione della legalità.

Il progetto prevede una co-progettazione di 4 enti di servizio civile, le associazioni "Collettivo Lunazione", "Traparentesi Onlus", "Napoli Pedala" e "Ascender". Gli enti sono impegnati sui territori delle tre Municipalità indicate in precedenza nell'ambito dell'educazione e della promozione socio-culturale in modi differenti, ma con attività che sono estremamente simili, svolte in sinergia. Con il presente progetto, da un lato, si opererà un potenziamento dei servizi di tutoraggio scolastico, delle iniziative ludiche ed espressive, con "Ascender" e "TraparentesiOnlus", attraverso spazi di apprendimento e confronto, così che i bambini/e e ragazzi/e possano recarsi liberamente e autonomamente per consultare testi, leggere insieme, imparare, avere un supporto idoneo alle loro necessità di apprendimento, partecipare ai laboratori espressivi e ai percorsi sulla legalità, avvicinando - anche attraverso la collaborazione con Scuole e Centri Servizi Sociali - i ragazzi a rischio di evasione scolastica e di abbandono. Dall'altro lato, "il Collettivo Lunazione" e "Napoli Pedala" lavoreranno per implementare attività laboratoriali nel primo caso legati all'improvvisazione teatrale, nel secondo caso riguardanti, invece, attività manuali connesse all'uso e alla manutenzione delle bici con dei laboratori specifici nella ciclofficina dell'associazione.

L'azione del progetto, seguirà due percorsi paralleli, uno nella logica della continuità con l'agire associativo per quanto riguarda attività aggregative e di socializzazione, l'altro invece relativo ad una progettualità già sperimentata per continuare ad offrire un servizio regolare e continuo nel tempo.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogno	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Bisogno 1 Potenziare i servizi socio-	- Numero di minori seguiti nei percorsi di tutoraggio scolastico	100	125

<p>educativi idonei a contrastare la dispersione scolastica, in particolare per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.</p>	<p>realizzati sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di minori coinvolti nelle attività di animazione</li> <li>- Numero di minori immigrati coinvolti nelle attività</li> <li>- Numero di percorsi educativi sulla legalità realizzati</li> <li>- Numero di minori coinvolti nei percorsi di legalità</li> </ul>	<p>100</p> <p>30</p> <p>4</p> <p>60</p>	<p>125</p> <p>40</p> <p>6</p> <p>80</p>
<p><b>Bisogno 2</b></p> <p>Incrementare le attività di promozione culturale e di promozione del benessere in età evolutiva, ovvero di momenti aggregativi atti alla diffusione culturale e alla lotta al disagio giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di giovani partecipanti ai laboratori</li> <li>- Numero di istituti scolastici coinvolti nelle attività laboratoriali</li> <li>- Numero di laboratori espressivi</li> <li>- Numero di laboratori di manualità, riciclo, riuso e creatività</li> <li>- Numero di laboratori di teatro realizzati</li> <li>- Numero di giovani partecipanti alle attività di disseminazione</li> <li>- Numero di Istituti coinvolti nelle attività di disseminazione</li> </ul>	<p>250</p> <p>8</p> <p>6</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>800</p> <p>8</p>	<p>350</p> <p>10</p> <p>8</p> <p>8</p> <p>4</p> <p>1000</p> <p>10</p>

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*



## 6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

L'obiettivo del progetto "Includendo in centro" sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di tutti gli enti coinvolti, che realizzano in maniera diversificata le seguenti attività:

### Azione 1.1 - Tutoraggio scolastico

#### **Sedi: *Traparentesi e Ascender***

#### *Attività 1.1.1 – Organizzazione del tutoraggio*

Nel primo mese del progetto attraverso un dialogo dei referenti delle due associazioni con le Scuole presenti sul territorio, con i Centri dei Servizi Sociali e con la comunità del territorio su cui insiste il progetto, si procederà all'organizzazione dell'attività di tutoraggio scolastico attraverso la definizione dei gruppi di minori interessati a partecipare, che poi saranno ampliati durante il corso dell'annualità di servizio civile. Nel far ciò si promuoverà sinergicamente l'inclusione sociale nei percorsi di minori di origine straniera di prima o seconda generazione.

#### *Attività 1.1.2 – Realizzazione attività "Torniamo a scuola"*

Dal secondo mese in avanti gli operatori delle associazioni avvieranno i percorsi di tutoraggio scolastico ai minori con difficoltà di apprendimento o che necessitano di un sostegno allo studio mancando nel tessuto familiare gli strumenti adatti. Contestualmente in questi percorsi si attiveranno micro-percorsi per i minori di origine straniera volti all'accrescimento delle competenze linguistiche e di cittadinanza (ad esempio corsi di Italiano L2, laboratori di metodo di studio e di potenziamento delle competenze). Le attività sono svolte principalmente di pomeriggio, i minori saranno seguiti nello svolgimento delle attività assegnate a scuola e nella realizzazione di esercitazioni specifiche per il recupero di particolari lacune.

Nella gestione di tali interventi viene seguita una precisa metodologia fondata su 4 criteri operativi centrali: comunicazione e informazione; ludicità; partecipazione; monitoraggio.

Nello specifico saranno pianificati, insieme con gli utenti e con il coordinamento degli insegnanti, percorsi specifici per l'assistenza allo studio, cercando di aiutare i ragazzi segnalati dalle scuole del territorio o dai servizi sociali, favorendo il reinserimento nelle attività didattiche e il recupero di ragazzi a rischio di dispersione scolastica, nonché processi di integrazione per i minori di origine straniera. I percorsi di studio potranno riguardare anche singole materie e l'intervento sarà sempre coordinato con gli insegnanti, qualora questi lo riterranno opportuno, o su richiesta dei Centri Servizi Sociali

Le attività saranno supportate dal "Pibiesse Srl" che garantirà una fornitura di materiali di stampa e cancelleria.

### Azione 1.2 - Iniziative ludiche e didattiche

#### **Sede: *Traparentesi***

#### *Attività 1.2.1 -Preparazione attività ludiche e didattiche*

Nel primo mese, attraverso degli incontri, si pianificheranno le attività ludiche insieme ai volontari, nell'ottica di rafforzare maggiormente l'azione di tutoraggio e di supporto nell'attività scolastica.

#### *Attività 1.2.2 - Svolgimento attività*

Dal secondo mese cominceranno le iniziative extra-scolastiche rivolte ai minori del territorio e a quelli di origine straniera. Si organizzeranno, difatti, degli incontri culturali e tematici, percorsi di arte, musica e didattica ludica. Si cercherà di porre l'accento sull'importanza dell'accrescimento della propria cultura personale soprattutto attraverso l'istruzione pubblica,

strumento basilare di formazione.

### Azione 1.3 – Percorsi sulla legalità

***Sede: Ascender***

#### *Attività 1.3.1 - Preparazione percorsi*

Nel primo mese, attraverso un lavoro di contatto con le scuole guidato dai referenti di Ascender, si organizzeranno e pianificheranno i percorsi di promozione della legalità da svolgersi con diverse classi di studenti

#### *Attività 1.3.2 – Realizzazione*

Dal secondo mese fino al fine del progetto saranno realizzate le attività di promozione della legalità, le quali, attraverso opportuni approfondimenti sulla storia della lotta alle mafie, saranno finalizzate alla stimolazione di azioni di cittadinanza attiva da parte dei giovani.

### Azione 2.1 - Realizzazione laboratori espressivi

***Sede: Trapanese***

#### *Attività 2.1.1 - Preparazione attività laboratoriali*

Nei primi due mesi, prima si contatteranno le scuole per proporre il programma delle varie attività laboratoriali, e poi, insieme a quelle interessate, si pianificheranno gli interventi che saranno concordati insieme ai docenti coinvolti, tenendo conto delle loro attività disciplinari e interdisciplinari.

#### *Attività 2.1.2 - Svolgimento attività laboratoriali espressive*

A partire dal terzo mese di progetto si attuerà la realizzazione dei Laboratori presso le Scuole. Tali attività di laboratorio riguarderanno anche percorsi di animazione alla lettura quali utilizzo delle “Carte di Propp”, costruzione di libri attraverso materiali riciclati, riscrittura e reinterpretazione di favole, rappresentazioni teatrali di storie e favole, ecc... Lo sviluppo di tale percorso proseguirà durante tutto il progetto e verrà costantemente monitorato e verificato con incontri a cadenza settimanale con la supervisione degli operatori e formatori.

Nello specifico il laboratorio “Leggendo giocando” offrirà agli alunni delle scuole aderenti una diversa occasione di avvicinamento alla lettura, attraverso l’utilizzo di tecniche e metodologie tipiche dell’animazione, in un contesto educativo non formale. Saranno, infatti, concordati in sintonia con i dirigenti scolastici calendari di incontri dove gli operatori volontari proporranno alle classi laboratori ludico-didattici basati sulla lettura di testi e successiva elaborazione attraverso attività quali la manipolazione, la riscrittura, l’elaborazione fantastica (Carte di Propp, marionette, riscrittura di favola). Gli incontri saranno suddivisi in tre fasi: una prima fase di presentazione in cui, attraverso giochi di conoscenza, contatto e di fiducia, si cercherà di creare un ambiente stimolante, divertente e fiducioso tra gli alunni, gli operatori dell’associazione e gli operatori volontari in SCU; la seconda fase sarà dedicata al laboratorio vero e proprio mentre la terza fase servirà come momento di verifica e valutazione rispetto all’attività e all’esperienza vissuta sia per gli alunni che per gli operatori volontari.

### Azione 2.2 - Realizzazione laboratori di manualità, riciclo, riuso e creatività nel campo della cultura della mobilità sostenibile, della ciclabilità urbana e turistico-sportiva

***Sede: Napoli Pedala***

#### *Attività 2.2.1 - Promozione e preparazione attività laboratoriali*

Nel primo mese si procederà innanzitutto a promuovere sul territorio le attività laboratoriali

che si svolgeranno all'interno di una ciclofficina, grazie a materiali cartacei e attività sul web. Sfruttando la rete di rapporti con enti di terzo settore e istituzioni scolastiche, si procederà quindi alla raccolta delle iscrizioni. Successivamente si procederà a preparare i laboratori, recuperando tutte le attrezzature necessarie ed allestendo gli spazi.

#### *Attività 2.2.2 - Svolgimento laboratori di manualità, riciclo e riuso*

Dal secondo mese e fino alla fine del progetto, si procederà a realizzare le attività previste. Con percorsi specifici di ciclomeccanica i minori coinvolti sperimenteranno la manualità lavorando con bici, smontandole, sezionandole e riutilizzandone i pezzi, con un lavoro importante di sensibilizzazione al riciclo e al riuso di materiali vecchi. I percorsi, con un taglio molto pratico, daranno rapidamente ai ragazzi la possibilità di mettere subito in pratica le tecniche che apprenderanno. I laboratori saranno non solo finalizzati alla costruzione di nuove bici, ma anche a trasformare i pezzi delle vecchie bici in sculture e creazioni per dare libero sfogo alla loro espressività.

#### *Attività 2.2.3 – Pedalate sociali*

Dal sesto mese fino e dopo aver costruito con i ragazzi partecipanti ai laboratori laboratoriali, periodicamente si organizzeranno delle pedalate sociali incentrate, di volta in volta, su diverse tematiche per sensibilizzare la popolazione del territorio interessato, come è il caso della pedalata antirazzista o di quella a favore della legalità.

Questi momenti renderanno i minori protagonisti perché potranno vedere i frutti del loro lavoro e, al tempo stesso, rendersi protagonisti, divertendosi, di azioni volte a favorire l'avvicinamento delle persone alla cultura della mobilità sostenibile e della ciclabilità urbana, attraverso la riscoperta di Napoli da un punto di vista insolito, in una nuova prospettiva socio-culturale.

Queste attività saranno supportate da “Lunia Film Srls”, che si impegna ad offrire 1 operatore per la documentazione audiovisiva, e da “Birev”, che si impegna ad offrire l'intervento di 1 operatore con esperienze di accoglienza turistica per intercettare flussi di turisti e creare momenti di scambio con i minori attraverso attività educative e culturali.

### Azione 2.3 - Realizzazione laboratori improvvisazione teatrale

#### *Sede: Collettivo Lunazione*

#### *Attività 2.3.1 – Preparazione attività laboratoriali*

Nei primi due mesi, prima si contatteranno le scuole per proporre il programma delle varie attività laboratoriali di improvvisazione teatrale, e poi, insieme a quelle interessate, si procederà alla composizione delle classi di giovani che parteciperanno agli stessi presso la sede dell'associazione. Successivamente si procederà a preparare le attività, recuperando tutte le attrezzature necessarie ed allestendo gli spazi per lo svolgimento delle stesse.

#### *Attività 2.3.2 - Svolgimento laboratori di improvvisazione teatrale*

Dal secondo mese e fino alla fine del progetto, si procederà a realizzare con continuità tutte le attività calendarizzate. I percorsi laboratoriali sul teatro si basano sulla trasmissione di tecniche di improvvisazione e storytelling finalizzati allo sviluppo e all'allenamento delle soft skill come ascolto, presenza scenica, alfabetizzazione emozionale, problem solving, pensiero laterale. I laboratori saranno non solo finalizzati all'apprendimento, ma anche ovviamente alla messa in scena di prove e spettacoli in cui coinvolgere le comunità in maniera più ampia.

Queste attività saranno supportate da “Lunia Film Srls”, che si impegna ad offrire 1 operatore per la documentazione audiovisiva e dall'associazione “Coffee Brecht” che metterà a

disposizione 1 operatore culturale per la realizzazione dei laboratori.

Azione 2.4 - Disseminazione dei risultati delle attività attraverso eventi di piazza, incontri pubblici, convegni e/o seminari.

***Sedi: Collettivo Lunazione, Trapanese, Ascender e Napoli Pedala***

*Attività 2.4.1 – Promozione risultati e realizzazione eventi di piazza, convegni e seminari*

Attraverso i siti e le pagine social dei due enti attuatori verranno caricati e diffusi contenuti testuali, foto e video informativi.

Al fine di informare le istituzioni e la cittadinanza sugli obiettivi di lavoro e sulle attività che saranno implementate, saranno organizzati costantemente eventi di animazione di piazza e di strada, incontri pubblici, convegni e/o seminari. Saranno, inoltre, predisposti strumenti appositi per la promozione del progetto sia cartacei (brochure, volantini e locandine) sia audiovisivi (video e spot promozionali, mostre fotografiche). L'analisi incrociata sull'impatto comunicativo del progetto sarà considerata un indicatore strategico per valutare il livello di riconoscimento pubblico degli interventi e come strumento privilegiato per accrescere il livello di consapevolezza civica sui temi trattati.

Queste attività verranno supportate da "Birev" che si impegna ad offrire l'intervento di 1 operatore con esperienze di accoglienza turistica per intercettare flussi di turisti e creare momenti di scambio con i minori attraverso attività educative e culturali.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1)(\*)

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO 1</b>												
Potenziamento delle attività educative e formative per minori del territorio e minori di origine straniera												
<b>Azione 1.1 - Tutoraggio scolastico</b>												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
<b>Azione 1.2 - Iniziative ludiche e didattiche</b>												
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
<b>Azione 1.3 – Percorsi sulla legalità</b>												
Attività 1.3.1												
Attività 1.3.2												
<b>AREA DI BISOGNO 2</b>												
Incremento della promozione culturale e del benessere psicosociale dei giovani, utilizzando creatività, arte, musica, gioco, manualità, riciclo riuso.locale e dell'interazione con enti pubblici e privati, agenzie formative, istituzionali e non, ed altri soggetti presenti sul territorio.												
<b>Azione 2.1 - Laboratori espressivi</b>												
Attività 2.1.1												
Attività 2.1.2												

<b>Azione 2.2 - Laboratori di manualità, riciclo, riuso e creatività nel campo della cultura della mobilità sostenibile, della ciclabilità urbana e turistico-sportiva</b>												
Attività 2.2.1	■											
Attività 2.2.2		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.2.3						■	■	■	■	■	■	■
<b>Azione 2.3 – Laboratori di improvvisazione teatrale</b>												
	■	■										
			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>Azione 2.4 - Disseminazione dei risultati delle attività</b>												
Attività 2.3.1			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■											
Attività di rendicontazione programma/progetti										■	■	
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio olp										■	■	

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 6.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

<b>Sedi: Ascender e Traparentesi</b>	
<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 1.1.1</b> Organizzazione del tutoraggio	- Supporto nello svolgimento dell'attività di promozione del tutoraggio con le Scuole presenti sul territorio, con i Centri dei Servizi Sociali e con la comunità del territorio - Collaborazione alla pianificazione delle attività di tutoraggio
<b>Attività 1.1.2</b> Realizzazione attività "Torniamo a scuola"	- Supporto agli operatori nell'accoglienza dei minori i segnalati dalle scuole e dai Centri Servizi Sociali, e assistenza nello svolgimento dei compiti - Gestione, dopo i primi di due mesi, sotto la supervisione degli operatori, di gruppi di minori
<b>Attività 1.2.1</b> Preparazione attività ludiche e didattiche	- Collaborazione all'organizzazione e alla pianificazione delle attività
<b>Attività 1.2.2</b> Svolgimento attività	Supporto e affiancamento agli operatori nello svolgimento delle attività ludiche e didattici, con attività di facilitazione di gruppo e, progressivamente, di gestione di piccoli gruppi di ragazzi - Compilazione report meramente osservativi sulle attività
<b>Sede: Ascender</b>	
<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 1.3.1</b> Preparazione percorsi	- Supporto nello svolgimento dell'attività di promozione dei percorsi sulla legalità con le Scuole presenti sul territorio. - Collaborazione alla pianificazione degli interventi
<b>Attività 1.3.1</b> Realizzazione attività	- Supporto agli operatori dell'associazione nello svolgimento dei percorsi - Collaborazione al monitoraggio delle attività
<b>Sede: Traparentesi</b>	
<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 2.1.1</b> Preparazione attività laboratoriali	- Supporto nell'organizzazione e nella calendarizzazione, insieme con le scuole, delle attività laboratoriali dirette ai minori
<b>Attività 2.1.2</b>	- Supporto e affiancamento agli operatori nello

Svolgimento attività laboratoriali espressive	svolgimento dei laboratori espressivi con i minori, con possibilità di conduzione di piccoli gruppi
<b>Sede: Napoli Pedala</b>	
<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 2.2.1</b> Promozione e preparazione attività laboratoriali	- Supporto nell'organizzazione e nella preparazione anche logistica delle attività laboratoriali - Collaborazione alla promozione all'esterno delle attività
<b>Attività 2.2.2</b> Svolgimento laboratori di manualità, riciclo e riuso	- Supporto con gli operatori nello svolgimento dei laboratori di manualità, riciclo e riuso con i minori nella cicolofficina
<b>Attività 2.2.3</b> Pedalate sociali	- Collaborazione al monitoraggio delle attività - Collaborazione all'organizzazione e alla promozione delle pedalate
<b>Sede: Collettivo Lunazione</b>	
<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 2.1.1</b> Preparazione attività laboratoriali	- Supporto nell'organizzazione delle attività, dal contatto con le scuole alla composizione delle classi fino alla preparazione degli spazi e delle attrezzature necessarie
<b>Attività 2.1.2</b> Svolgimento laboratori di improvvisazione teatrale	- Supporto e affiancamento agli operatori nello svolgimento dei laboratori teatrali - Collaborazione alla realizzazione delle prove e degli spettacoli
<b>Sedi: Collettivo Lunazione, Traparentesi e Napoli Pedala</b>	
<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Attività 2.3.1</b> Promozione risultati e realizzazione eventi di piazza, convegni e seminari	-

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile attività con i minori (Sede: Traparentesi)	- <b>Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.2.1 Attività 1.2.2</b> Supervisionerà le attività di tutoraggio scolastico, comprese quelle rivolte a minori di origine straniera, nonché quelle ludiche e di animazione con i minori, coordinando il lavoro dei volontari in SCU  - <b>Attività 2.1.1 e Attività 2.1.2</b> Coordinerà il lavoro degli operatori volontari in servizio in riferimento alle attività che riguardano la preparazione e lo svolgimento dei laboratori presso la sede indicata



		<p>- <b>Attività 2.4.1</b> Seguirà la fase della disseminazione dirigendo la promozione delle attività di comunicazione</p>
1	Responsabile attività con i giovani (Sede: Ascender)	<p>- <b>Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.2.1 e Attività 1.2.2</b> Supervisionerà le attività di tutoraggio scolastico, comprese quelle rivolte a minori di origine straniera, nonché quelle ludiche e di animazione con i minori, coordinando il lavoro dei volontari in SCU</p> <p>- <b>Attività 1.3.1 e Attività 1.3.2</b> Coordinerà le attività di promozione della legalità rapportandosi alle istituzioni scolastiche e supervisionando il lavoro dei volontari</p> <p>- <b>Attività 2.4.1</b> Seguirà la fase della disseminazione partecipando alla promozione delle attività di comunicazione</p>
4	Educatori esperti in Artiterapie e attività laboratoriali (Sedi: Ascender e Traparentesi)	<p>- <b>Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.2.1 Attività 1.2.2</b> Forniranno supporto alle attività di tutoraggio scolastico, comprese quelle rivolte a minori di origine straniera, nonché a quelle ludiche e di animazione con i minori</p> <p>- <b>Attività 2.1.1 e Attività 2.1.2</b> Organizzeranno e gestiranno attività che laboratoriali presso le sedi indicate, fornendo, inoltre supporto ai volontari di SCU e strumenti metodologici utili per il lavoro con l'utenza</p> <p>- <b>Attività 2.4.1</b> Parteciperanno alla fase della disseminazione in presenza</p>
2	Educatori professionali (Sedi: Ascender e Traparentesi)	<p>- <b>Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.2.1 Attività 1.2.2</b> Coordineranno le attività di tutoraggio scolastico, comprese quelle che prevedono il coinvolgimento di minori di origine straniera e quelle extrascolastiche.</p>
2	Educatori (Sede: Ascender)	<p>- <b>Attività 1.3.1 e Attività 1.3.2</b> Organizzeranno e condurranno le attività di promozione della legalità con il supporto degli operatori in SCU</p>
4	Animatori (Sede: Traparentesi)	<p>- <b>Attività 2.1.1, Attività 2.1.2 e Attività 2.1.3</b> Supporteranno le attività laboratoriali e di promozione.</p>
10	Operatori del circolo e	<p>- <b>Attività 1.1.1, Attività 1.1.2, Attività 1.2.1, Attività</b></p>

	dell'associazione (Sedi: Ascender e Traparentesi)	<b>1.2.2, Attività 2.1.1, Attività 2.1.2 e Attività 2.4.1</b> Collaboreranno alla realizzazione delle attività di tutoraggio scolastico, a quelle extrascolastiche, ai laboratori, a quelle ludiche e di promozione.
1	Responsabile laboratori e attività (Sede: Napoli Pedala)	- <b>Attività 2.2.1, Attività 2.2.2, Attività 2.2.3 e Attività 2.4.1</b> Coordinerà e supervisionerà le attività laboratoriali di manualità, riciclo e riuso, organizzando, inoltre, le pedalate sociali sul territorio in collegamento con altri enti. Avrà la responsabilità dell'organizzazione degli eventi, convegni e seminari, supervisionando anche la promozione delle attività sul web.
4	Educatori esperti per attività laboratoriali (Sede: Napoli Pedala)	- <b>Attività 2.2.1, Attività 2.2.2 e Attività 2.2.3</b> Avranno la responsabilità della realizzazione delle attività laboratoriali di manualità, riciclo e riuso, collaborando anche all'organizzazione delle pedalate sociali.
6	Operatori dell'associazione (Sede: Napoli Pedala)	- <b>Attività 2.2.1, Attività 2.2.2, Attività 2.2.3 e Attività 2.4.1</b> Collaboreranno alla realizzazione delle attività laboratoriali, allo svolgimento delle pedalate sociali, alla promozione ed all'organizzazione di eventi, convegni e seminari.
1	Responsabile laboratori (Sede: Collettivo Lunazione)	- <b>Attività 2.3.1 e Attività 2.3.2</b> Coordinerà e supervisionerà le attività laboratoriali finalizzate all'improvvisazione teatrale. Avrà la responsabilità dell'organizzazione delle prove e degli spettacoli.
4	Operatori esperti (Sede: Collettivo Lunazione)	- <b>Attività 2.3.1 e Attività 2.3.2</b> Avranno la responsabilità della realizzazione delle attività laboratoriali collaborando anche all'organizzazione delle prove e degli spettacoli
4	Referenti eventi (Sede: Ascender, Traparentesi, Collettivo Lunazione e Napoli Pedala)	- <b>Attività 2.3.4.1</b> Coordineranno le attività di promozione l'organizzazione degli eventi di piazza, convegni e seminari

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale degli enti di accoglienza e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con le azioni/attività indicate nel box

6.1, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatori:

<b>Ascender</b>		
<b>Risorse strutturali, tecniche e strumentali</b>	<b>Numero</b>	<b>Attività Progettuale/Finalità/utilità</b>
Stanza attrezzata (4 Tavoli, 30 sedie, 2 pc, internet, programmi informatici, stampante/fotocopiatrice/scanner materiale d'ufficio)	1	<p>Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie.</p> <p>In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare le attività di tutoraggio e ludiche</li> <li>- preparare il materiale per i percorsi sulla legalità</li> <li>- contattare Scuole, Centri dei Servizi Sociali, famiglie dei minori e enti interessati a collaborare</li> <li>- elaborare materiali promozionali per la comunicazione e gli eventi, i convegni e i seminari</li> </ul> <p><b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 e 2.4.1</b></p>
Aula attrezzata per il tutoraggio scolastico con 5 tavoli, 20 sedie, libri scolastici e 1 lavagna	1	<p>Le attività di supporto educativo rivolte ai minori saranno accompagnate dalla strumentazione e dagli spazi adeguati. Tutte le attività verranno realizzate attraverso la presenza di strumenti e personale adeguato. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per lo svolgimento dei compiti e per la consultazione dei libri.</p> <p>Inoltre l'aula sarà utilizzata per lo svolgimento delle attività ludiche</p> <p><b>Attività 1.1.2 e 1.2.2</b></p>
Materiale di consumo e riciclati (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	qb	<p>Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati. In particolare quelle relative al tutoraggio scolastico e ai laboratori</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.3.1 e 1.3.2</b></p>
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	<p>Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività e in particolare per la realizzazione degli eventi di disseminazione dei risultati del progetto</p> <p><b>Attività 2.4.1</b></p>

<b>Traparentesi</b>		
<b>Risorse strutturali, tecniche e strumentali</b>	<b>Numero</b>	<b>Attività Progettuale/Finalità/utilità</b>
Stanza attrezzata (4 Tavoli, 40 sedie, 2 pc, internet, programmi informatici, stampante/fotocopiatrice/scanner materiale d'ufficio)	2	<p>Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie.</p> <p>In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare le attività di tutoraggio e ludiche</li> <li>- preparare il materiale per i laboratori</li> <li>- contattare Scuole, Centri dei Servizi Sociali, famiglie dei minori e enti interessati a collaborare</li> <li>- elaborare materiali promozionali per la comunicazione e gli eventi, i convegni e i seminari</li> </ul> <p><b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1 e 2.4.1</b></p>
Aule attrezzate per il tutoraggio scolastico con 10 tavoli, 40 sedie, libri scolastici e 1 lavagna	2	<p>Le attività di supporto educativo rivolte ai minori saranno accompagnate dalla strumentazione e dagli spazi adeguati. Tutte le attività verranno realizzate attraverso la presenza di strumenti e personale adeguato. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per lo svolgimento dei compiti e per la consultazione dei libri.</p> <p>Inoltre l'aula sarà utilizzata per lo svolgimento delle attività ludiche e laboratoriali</p> <p><b>Attività 1.1.2, 1.2.2 e 2.1.2</b></p>
Materiale di consumo e riciclati (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta ecc.)	qb	<p>Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati. In particolare quelle relative al tutoraggio scolastico e ai laboratori</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1 e 2.1.2</b></p>
Videoproiettori con impianto audio per la visione	2	<p>Tutte le attività laboratoriali che necessitano di un supporto tecnico audiovisivo specifico per proiettare filmati e altro materiale video</p> <p><b>Attività 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1 e 2.1.2</b></p>
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	<p>Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività e in particolare per la realizzazione degli eventi di disseminazione dei risultati del progetto</p>

		<b>Attività 2.4.1</b>
<b>Napoli Pedala</b>		
<b>Risorse strutturali, tecniche e strumentali</b>	<b>Numero</b>	<b>Attività Progettuale/Finalità/utilità</b>
Stanza attrezzata (2 Tavoli, 10 sedie, 2 pc, internet, programmi informatici, stampante/fotocopiatrice/scanner materiale d'ufficio)	1	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - organizzare le attività laboratoriali - preparare il materiale per i laboratori - contattare Scuole e enti interessati a collaborare - elaborare materiali promozionali per la comunicazione e gli eventi, i convegni e i seminari  <b>Attività 2.2.1, 2.2.2 e 2.4.1</b>
Biciclette della ciclofficina	50	Tutte le attrezzature ciclistiche serviranno per lavorare manualmente in modo da ripristinarne l'utilizzo <b>Attività 2.2.1 e 2.2.2</b>
Materiali riciclati (ruote, camere d'aria, selle, catene, parti di bici vecchie, etc.) e attrezzistica varia (gonfiatori, pinze, cacciaviti e altri piccoli attrezzi per il bricolage)	qb	Tutte le attrezzature saranno utilizzate per ricavare pezzi e parti da usare per la ricostruzione delle bici e per attività di espressione creativa, e, inoltre, per lavorare manualmente in modo da costruire nuove bici <b>Attività 2.2.1 e 2.2.2</b>
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività e in particolare per la realizzazione degli eventi di disseminazione dei risultati del progetto  <b>Attività 2.4.1</b>
<b>Collettivo Lunazione</b>		
<b>Risorse strutturali, tecniche e strumentali</b>	<b>Numero</b>	<b>Attività Progettuale/Finalità/utilità</b>
Stanza attrezzata (2 Tavoli, 10 sedie, 2 pc, internet, programmi informatici, stampante/fotocopiatrice/scanner materiale d'ufficio)	1	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - organizzare le attività laboratoriali - preparare il materiale per i laboratori - contattare Scuole e enti interessati a collaborare - elaborare materiali promozionali per la

		comunicazione e gli eventi, i convegni e i seminari <b>Attività 2.3.1, 2.3.2 e 2.4.1</b>
Spazio teatrale con palco e attrezzature di scena	1	Il luogo in cui si svolgeranno tutte le attività di improvvisazione teatrale <b>Attività 2.3.2</b>
Materiali per promozione attività (stand, cartacei, audiovisivi etc.)	qb	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività e in particolare per la realizzazione degli eventi di disseminazione dei risultati del progetto <b>Attività 2.4.1</b>

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Flessibilità oraria</li> <li>- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019</li> <li>- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto</li> <li>- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato</li> </ul>
--

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

--

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Attività (rispetto alla voce 6.1)
Pibiesse Srl P.IVA 02363640653	La società offrirà supporto alla realizzazione delle attività di tutoraggio scolastico garantendo una fornitura di materiali di stampa e cancelleria (Attività 1.1.1 e 1.1.2)
Associazione di promozione sociale Coffee Brecht P.IVA 07024381217	L'associazione offrirà supporto alla realizzazione dei laboratori teatrali del Collettivo Lunazione mettendo a disposizione 1 operatore culturale (Attività 2.3.1 e 2.3.2)
BirevS.r.l.s. P. IVA 08981431219	La Birev si impegna ad offrire l'intervento di 1 operatore con esperienze di accoglienza turistica per intercettare flussi di turisti e creare momenti di scambio con i minori attraverso attività educative e culturali. (Attività 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3 e 2.4.1)

Lunia Film Srls P.IVA 08681991215	La società si impegna a garantire una documentazione delle attività laboratoriali del progetto attraverso 1 operatore specializzato in riprese audio-video (Attività 2.2.2 e 2.3.2)
--------------------------------------	---

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***10) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

--

### ***11) Eventuali tirocini riconosciuti***

--

### ***12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
---

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***13) Sede di realizzazione (\*)***

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Napoli in Via De Meis 221, 80147 Napoli
--

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***14) Sede di realizzazione (\*)***

<p>La formazione specifica per i volontari in SCU si svolgerà presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collettivo Lunazione – Via Nilo n. 20, Napoli</li> <li>- Aps Traparentesi Onlus - Piazza Francesco D'Ovidio n.6, Napoli.</li> <li>- APS Napoli Pedala - Galleria Principe di Napoli n. 27/29, Napoli.</li> <li>- Ascender Centro di Documentazione e Ricerca – Piazza Cavour n. 168, Napoli</li> </ul>
---

## 15) *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il roleplaying (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mindmapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.



16) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p>	<b>10 (complete)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza            - cos'è,            - da cosa dipende,            - come può essere garantita,            - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione            - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)            - fattori di rischio            - sostanze pericolose            - dispositivi di protezione            - segnaletica di sicurezza            - riferimenti comportamentali            - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza            - codice penale            - codice civile            - costituzione            - statuto dei lavoratori            - normativa costituzionale            - D.L. n. 626/1994            - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<b>Modulo A - Sezione 2</b>	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b>E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</b> con particolare riguardo all'area di intervento scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno</p>	<p>2 ore</p>
---	--------------

<p>a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: Le attività con i minori</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà incentrato sull'approccio pedagogico per fornire ai volontari in SCU quei mezzi indispensabili per affrontare attività con i minori nelle quali dovranno rapportarsi costantemente con loro. Il modulo verterà anche sulla creazione e la gestione di un gruppo di lavoro sulle tecniche ed i giochi da usare per stimolare dialoghi e riflessioni con i minori, sulle possibili attività di animazione da utilizzare nel lavoro quotidiano</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come creare un gruppo di lavoro</li> <li>- Definire il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo</li> <li>- Evoluzione del gruppo di lavoro in "squadra" attraverso:</li> <li>- Definizione degli obiettivi</li> <li>- Metodo (<i>problemsolving</i>)</li> <li>- Definizione dei ruoli</li> <li>- Leadership</li> <li>- Comunicazione</li> <li>- Clima</li> <li>- Sviluppo</li> <li>- Tutoraggio scolastico</li> <li>- Ruolo del gioco (dalla teoria alla pratica)</li> <li>- Progettazione partecipata (Scala di Roger Hart)</li> <li>- Didattica</li> <li>- Didattica ludica</li> <li>- Lavoro di gruppo</li> </ul>	24
<b>Modulo C: Le attività laboratoriali e la promozione culturale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà incentrato sulle modalità realizzative dei laboratori con i giovani e i minori, al fine di rendere i volontari in SCU in grado di coadiuvare gli operatori a cui saranno affiancati in queste attività</p> <p>Argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e preparazione di laboratori creativi</li> <li>- Animazione e promozione culturale per i giovani</li> <li>- Approccio pedagogico</li> <li>- Gioco e laboratorio</li> <li>- Sviluppo competenze con dinamica laboratoriale</li> <li>- Organizzazione eventi culturali</li> </ul>	16

<b>Modulo D: Introduzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della cura dell'ambiente</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà incentrato sulle tematiche ambientali e sullo sviluppo sostenibile, con un'attenzione alla crescente esigenza sia di cambiare la produzione di materiali da parte dell'uomo che a quella di riciclare quanto prodotto. Non mancheranno riferimenti ad un nuovo e diverso uso ecologico degli spazi pubblici, nonché approfondimenti sulle normative nazionali ed internazionali in materia ambientale, con accenni al campo della mobilità sostenibile.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione ambientale</li> <li>- Sviluppo sostenibile e cura dell'ambiente</li> <li>- Nuova visione degli spazi pubblici</li> <li>- Normative italiane, comunitarie e internazionali in tema di ambiente e di mobilità sostenibile</li> </ul>	16
<b>Modulo E: Il lavoro manuale e il riciclo degli oggetti</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà incentrato sulle possibili attività di natura manuale da svolgere con i minori partendo dall'idea del riciclo di materiali usati in chiave anche creativa ed artistica, come momento fondamentale di espressività per i minori.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività manuali per ragazzi</li> <li>- Riciclo creativo ed artistico</li> </ul>	10
<b>Modulo F: La legalità e la lotta alle mafie</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo verterà sul racconto e l'approfondimento di buone prassi per la creazione di percorsi sulla legalità e per la stimolazione di azioni di cittadinanza attiva da parte dei giovani.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nascita dell'attivismo nella lotta alle mafie</li> <li>- Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.</li> <li>- Beni confiscati e restituiti alla cittadinanza</li> <li>- Politiche di prevenzione e sensibilizzazione</li> </ul>	6

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli(\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</b>	<b>Modulo formazione</b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato	<b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazionee</i>

(RI)	<p>Cepas</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile ApsNaz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC ApsNaz.le</li> </ul>	<p><i>informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diploma di maturità scientifica</li> <li>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</li> <li>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</li> <li>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</li> <li>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</li> <li>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</li> <li>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile ApsNaz.le</li> <li>-Responsabile informatico accreditato presso il</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile ApsNaz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC ApsNaz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Fabio Bernardo Missanelli nato il 20/06/1986 a Potenza</p>	<p>Laurea Specialistica in Ingegneria Edile–Architettura conseguita con 110 e lode presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II</p> <p>Master I livello “Sicurezza sui Luoghi di Lavoro conseguito presso la Sede Regionale e Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli.</p> <p>ATTESTATI – TITOLI RSPP, tutti i macrosettori ATECO;</p> <p>Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP/CSE) Safety Auditor Interno;</p> <p>Sistemi di Gestione Sicurezza-Qualità-Ambiente</p> <p>Iscritto all’Ordine degli Ingegneri di Napoli, n° 19623 iscritto in data 07/04/2011</p> <p>Progettista Antincendio, cod. NA19623I02804</p> <p>CTU – Tribunale di Napoli, n° 1314</p> <p>L’ing. Missanelli ha la conoscenza complessiva delle sedi di attuazione del progetto.</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Luigi Maria Salerno nato il 01/04/1983 a Napoli</p> <p><i>(Presidente di Traparentesi)</i></p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Laurea Magistrale in Politiche Sociali e del Territorio presso l’Università Federico II di Napoli</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> - Master di II Livello in “Valutare nella Sanità e nel Sociale” presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia - Esperienza decennale come operatore, progettista e coordinatore di interventi educativi in contesti disagiati rivolti a minori a rischio c/o numerosi enti del terzo settore. - Attività di osservatore dei processi scolastici formativi c/o INVALSI.</p>	<p><b>Modulo B</b> <i>Le attività con i minori</i></p>
<p>Martina Di Leva nata il 05/11/1988 a Napoli</p>	<p><i>Titolo di studio:</i> - Laurea Magistrale in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali presso l’Università Federico II di Napoli - Master in Formazione e management teatrale in ambito scolastico ed extrascolastico presso</p>	<p><b>Modulo C</b> <i>Le attività laboratoriali e la promozione culturale</i></p>

	<p>l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione delle competenze come Docente di improvvisazione teatrale validato da Espero S.r.l. – Università del Salento</li> </ul> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttrice artistica dell'associazione Coffee Brecht e fondatrice della scuola di improvvisazione teatrale</li> <li>- Formatrice, docente e coordinatrice di attività laboratoriali teatrali in ambito scolastico ed extrascolastico</li> <li>- Attrice presso il Laboratorio Permanente del Teatro Elicantropo</li> <li>- Organizzatrice dell'Impro Teatro Festival</li> </ul>	
<p>Luca Simeone nato il 05/10/1975 a Napoli</p> <p><i>(Presidente di Napoli Pedala)</i></p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulente, operatore, docente e formatore in numerose attività inerenti le tematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile</li> <li>- Responsabile ed operatore in attività educative e culturali realizzate con i minori</li> </ul>	<p><b>Modulo D</b> <i>Introduzione alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della cura dell'ambiente</i></p>
<p>Antonio Tempesta nato il 13/09/1967 a Napoli</p>	<p><i>Titolo di studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma di maturità di arte applicata presso Istituto d'Arte "U. Boccioni"</li> <li>- Abilitazione all'insegnamento</li> </ul> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore di "Science Center" ente impegnato nella divulgazione scientifica e tecnologica e nello sviluppo socio-economico regionale</li> <li>- Docenze in seminari e corsi di formazione sulla mobilità sostenibile e e lo sviluppo sostenibile</li> <li>- Operatore in attività educative e culturali per minori</li> </ul>	<p><b>Modulo E</b> <i>Il lavoro manuale e il riciclo degli oggetti</i></p>
<p>Lorenzo Bianco nato il 04/01/1990 a Napoli</p>	<p><i>Titolo di studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma di maturità scientifica</li> </ul> <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile Nazionale Antimafia di Link Coordinamento Universitario</li> <li>- Responsabile regionale tesseramento dell'associazione "Libera"</li> <li>- Formazione docenti e studenti in percorsi nella legalità tra Napoli, Benevento e Salerno</li> <li>- Organizzazione di seminari in università sul fenomeno mafioso in rapporto ai rispettivi contesti territoriali.</li> </ul>	<p><b>Modulo F</b> <i>La legalità e la lotta alle mafie</i></p>

	<p>- Produzione di campagne comunicative e momenti di discussione volti alla sensibilizzazione della componente studentesca rispetto i temi delle ecomafie e delle agromafie.</p> <p>- Promozione e organizzazione di momenti volti a favorire la partecipazione al 21 marzo: "Giornata della Memoria delle vittime innocenti delle mafie" promossa da "Libera".</p>	
--	--	--

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Non previsti

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

19) *Giovani con minori opportunità*

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

19.3) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/odelle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*



20) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)(\*)*

- Continuativo
- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)(\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

## 21) Tutoraggio



### 21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza.

- Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 4 ore ciascuno e 2 incontri online in modalità sincrona di 5 e 4 ore.
- Le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore.

Le ore in presenza si svolgeranno presso il Centro di Cultura e Animazione "Giorgio Mancini", in Via Purgatorio n. 10 a Napoli.

### 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- **Incontro di presentazione:** (4 ore in presenza) Durante l'incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio, gli Op. Vol. entreranno in contatto con gli Orientatori e Tutor e si provvederà alla calendarizzazione degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell'Ice Breaking.

Il secondo momento dell'incontro punterà sulla conoscenza e socializzazione, alla ricerca di una situazione di ascolto attivo il cui gli Op. Vol. attraverso una discussione guidata esprimeranno le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU.

- **Laboratorio job training:** (5 ore in modalità da remoto) l'Ente orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass e con esercitazioni pratiche. Nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l'utilizzo della tecnica del Role playing.

- **Trovo lavoro on-line:** (4 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa e l'utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.

**Diritti e opportunità:** (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani) e le principali piattaforme

collegate a questi servizi.

Le ore individuali sono organizzate nel seguente modo:

- **Autovalutazione:** Durante l'incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile ai fini di facilitarne l'orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali;
- Role-playing ed interazioni simulate;
- Discussione di gruppo;
- Colloquio individuale.

Al termine del percorso gli Op. Vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor dell'Ente incaricato e dei referenti della ASC Aps locale volto all'attestazione del completamento del percorso realizzato.

Nei percorsi di tutoraggio rivolti agli Op.Vol. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ente preposto alla successiva certificazione delle competenze acquisite) supporterà parte del percorso formativo con incontri realizzati in forma collettiva ed online, sui temi legati alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

### *21.3) Attività opzionali*

1. **Proposte di stage / tirocinio:** attivazione di contatti e convenzioni con Enti profit per svolgere attività di tirocinio attraverso un matching che tenga conto delle aspirazioni e delle competenze maturate dagli Op. Vol.;
2. **Accompagnamento all'iscrizione** al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro;
3. **Momenti informativi** seminari sulle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sui CCNL di Settore.

### *21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

- Associazione Scuola S.G. Moscati P.IVA 02436130617 Codice accreditamento 00637 Ente titolato ai sensi del D. Lgs. 13/2013

